



Executive Summary

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto – cosiddetta CARD) per l'anno 2023. Hanno aderito alla statistica associativa 30 imprese che rappresentano la quasi totalità del mercato. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a più di 36 milioni di assicurati e a oltre 1,6 milioni di sinistri.

La frequenza dei sinistri accaduti nel 2023 (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli **si è attestata al 4,48%, in riduzione dell'1,3% rispetto al 2022** (4,53%), quando era invece risultata in crescita del 3,8%. Nel 2022, gli effetti economici derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina avevano determinato, soprattutto nella seconda parte dell'anno e nonostante gli interventi statali, un repentino rialzamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e dei carburanti e una conseguente riduzione della circolazione e della sinistrosità. Questa tendenza è proseguita per tutto il 2023 in ragione del perdurare della spinta inflattiva che ha eroso il reddito disponibile delle famiglie e ne ha ridotto potenzialmente la propensione al consumo, limitando anche gli spostamenti in auto, soprattutto nelle grandi città, in concomitanza con la diffusione del lavoro a distanza. Se nel primo trimestre si era assistito a una lieve ripresa della frequenza sinistri (+2,9% rispetto all'analogo trimestre del 2022), nei successivi trimestri l'indicatore ha segnato delle riduzioni in media dell'ordine del 3% che hanno determinato l'andamento complessivamente in miglioramento a livello annuale (-1,3%).

L'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2023 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a **€ 2.105, in aumento del +4,2%** rispetto al 2022 quando era pari a € 2.021. Questo incremento è spiegabile in massima parte a causa dell'elevata crescita dell'inflazione generale sia nel 2022 sia nel 2023 che, come fattore esogeno al settore assicurativo, ha implicato:

- un maggiore costo della manodopera e dei pezzi di ricambio; se, infatti, nel 2022 l'indice ISTAT dei pezzi di ricambio per auto aveva segnato un incremento medio del 4,9%, nel 2023 si è registrato un ulteriore rialzo del 5,9%. Nel biennio precedente (2020 e 2021) la crescita inflattiva di questo fattore era stata pari, in media, rispettivamente a 0,7% e 1,0%.
- un adeguamento significativo degli importi per il risarcimento del danno biologico di lieve entità (fino a nove punti di invalidità permanente); infatti, per recuperare gli aumenti dell'inflazione degli ultimi quattro anni, gli importi sono stati adeguati del 7% nel 2002 e di un ulteriore 7,9% nel 2023. Rispetto ai livelli pre-pandemici, quindi, l'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati è aumentato di oltre il 14%, una crescita pari a circa il doppio di quella che si era registrata complessivamente nei cinque anni precedenti alla pandemia (+7,4% dal 2014 al 2019).

Per queste ragioni, sono risultati in crescita sia il costo medio dei sinistri CARD (l'importo delle partite liquidate CID ha segnato un aumento del 5,6% e quello delle partite CTT del 3,3%) sia quello del costo dei sinistri NO-CARD (+6,4%).

Nel 2023 **l'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'84,0%** del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione), in deciso aumento rispetto a quanto osservato nel 2022 (81,0%). La ragione principale di questo aumento è stata l'estensione dell'obbligo di applicazione della procedura di risarcimento diretto anche alle imprese di assicurazioni estere che operano in Italia, in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi che hanno raggiunto un peso significativo nel mercato R.C. Auto negli ultimi anni (oltre il 10% in termini di premi alla fine del 2023). Questo ha fatto rientrare nell'ambito della procedura CARD molti sinistri che prima venivano prima gestiti al di fuori: di conseguenza l'incidenza dei sinistri NOCARD si è ridotta dal 20,6% del 2022 al 17,6% del 2023.

Indice

Executive Summary

1

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

2

La frequenza dei sinistri accaduti nel 2023 (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli si è attestata al 4,48%, in riduzione dell'1,3% rispetto al 2022 (4,53%). L'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2023 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 2.105, in aumento del +4,2% rispetto al 2022 quando era pari a € 2.021. L'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'84,0% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione)

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

Frequenza dei sinistri gestiti. La totalità dei sinistri accaduti nel ramo R.C. Auto è ottenuta come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione CARD e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione e gestiti secondo l'ordinario schema di R.C. Auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2023, tale indicatore per il totale dei veicoli si è attestata al 4,48%, in riduzione dell'1,3% rispetto al 2022 (4,53%) quando la frequenza sinistri era risultata in aumento del 3,8% rispetto al 2021. Se si effettua il raffronto con il 2019, prima della pandemia, l'indicatore mostra un livello ancora più basso del 15% (Tavola 1 e Tavola 1 bis).

Tavola 1 – Frequenza dei sinistri gestiti

	SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2017	5,57%	6,06%	3,32%	3,60%	2,44%	5,96%	5,31%	8,69%
	2018	5,40%	5,86%	3,10%	3,33%	2,33%	5,93%	5,31%	8,63%
	2019	5,28%	5,75%	3,05%	3,27%	2,26%	5,63%	5,09%	7,88%
	2020	3,71%	3,97%	2,29%	2,46%	1,67%	4,42%	3,94%	6,40%
	2021	4,37%	4,71%	2,67%	2,80%	2,16%	5,06%	4,53%	7,12%
	2022	4,53%	4,92%	2,82%	2,98%	2,18%	4,96%	4,51%	6,60%
AI I° Trimestre 2023	4,24%	4,66%	2,13%	2,24%	1,77%	4,40%	4,06%	5,63%	
AI II° Trimestre 2023	4,53%	4,96%	2,59%	2,73%	2,06%	4,74%	4,40%	6,23%	
AI III° Trimestre 2023	4,43%	4,84%	2,80%	2,96%	2,11%	4,72%	4,31%	6,17%	
AI IV° Trimestre 2023	4,48%	4,88%	2,84%	3,00%	2,18%	4,77%	4,35%	6,24%	
variazione% al IV° trimestre 2023/2022	-1,3%	-0,8%	0,8%	0,6%	0,1%	-3,8%	-3,5%	-5,4%	

Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2023 rappresentava il 92,2% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Nel 2022, gli effetti economici derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina avevano determinato, soprattutto nella seconda parte dell'anno e nonostante gli interventi statali, un repentino innalzamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e dei carburanti e una conseguente riduzione della circolazione e della sinistrosità. Questa tendenza è proseguita per tutto il 2023 in ragione del perdurare della spinta inflattiva che ha eroso il reddito disponibile delle famiglie e ne ha ridotto potenzialmente la propensione al consumo, limitando anche gli spostamenti in auto, soprattutto nelle grandi città, in concomitanza con la diffusione del lavoro a distanza. Se nel primo trimestre si era assistito a una lieve ripresa della frequenza sinistri (+2,9% rispetto all'analogo trimestre del 2022), nei successivi trimestri l'indicatore ha segnato delle riduzioni in media dell'ordine del 3% che hanno determinato l'andamento negativo a livello annuale (-1,3%). I dati preconsuntivi sui consumi petroliferi del MISE confermano che nella prima parte del 2023 l'impiego di carburanti era pressoché uguale a quello dell'anno precedente, mentre nel secondo semestre, parallelamente ad una ripresa dei prezzi dei carburanti, i consumi sono risultati in diminuzione, determinando una flessione dello 0,5% a livello annuale. Il calo della frequenza sinistri non ha interessato però tutte le tipologie di veicolo rilevate. Questo indicatore per le autovetture ha registrato un decremento dello 0,8%, attestandosi a un valore del 4,88% (era 4,92% nel 2022, ma 5,75% nel 2019). I motoveicoli registrano invece un aumento, seppure contenuto, dello stesso ordine (+0,8%): l'incremento è stato determinato principalmente dai motocicli ad uso privato (la frequenza era cresciuta di oltre il 6% nel 2022 e del 14% nel 2021), mentre per il settore dei ciclomotori l'indicatore è stabile nel 2023, che fa seguito tuttavia all'incremento consistente registrato nel 2021 (+29%) e a quello molto più contenuto del 2022 (+1%). In riduzione la frequenza sinistri del settore degli autocarri nel 2023 (-3,8%): in particolare, per quelli con peso superiore ai 35 quintali, la frequenza sinistri è passata dal 6,60% del 2022 al 6,24% del 2023 (-5,4%), mentre per quelli con peso inferiore ai 35 quintali dal 4,51% del 2022 al 4,35% del 2023 (-3,5%).

Tavola 1 bis – Frequenza dei sinistri gestiti nei singoli trimestri

	SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
	Nel I° Trimestre 2022	4,12%	4,50%	2,06%	2,16%	1,75%	4,54%	4,11%	6,16%
	Nel II° Trimestre 2022	4,98%	5,41%	3,26%	3,50%	2,48%	5,30%	4,87%	6,86%
	Nel III° Trimestre 2022	4,32%	4,62%	3,02%	3,18%	2,24%	4,87%	4,39%	6,59%
	Nel IV° Trimestre 2022	4,72%	5,14%	2,77%	2,92%	2,21%	5,11%	4,64%	6,75%
	Nel I° Trimestre 2023	4,24%	4,66%	2,13%	2,24%	1,77%	4,40%	4,06%	5,63%
	Nel II° Trimestre 2023	4,81%	5,29%	2,97%	3,13%	2,29%	5,17%	4,70%	6,86%
	Nel III° Trimestre 2023	4,20%	4,55%	3,10%	3,29%	2,24%	4,57%	4,16%	6,00%
	Nel IV° Trimestre 2023	4,61%	5,01%	2,96%	3,10%	2,38%	4,90%	4,46%	6,45%
Variazione 2023 vs 2022	nel I° Trimestre	2,9%	3,7%	3,4%	3,8%	1,1%	-3,1%	-1,4%	-8,5%
	nel II° Trimestre	-3,3%	-2,3%	-8,8%	-10,5%	-7,8%	-2,4%	-3,5%	0,0%
	nel III° Trimestre	-2,7%	-1,6%	2,5%	3,5%	0,0%	-6,1%	-5,1%	-8,9%
	nel IV° Trimestre	-2,4%	-2,7%	6,7%	6,0%	8,1%	-4,1%	-4,0%	-4,5%

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Secondo il meccanismo del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre nove punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestonaria) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di nove punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestonaria, che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel 2023 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 2.105, in aumento del +4,2% rispetto al 2022 quando era pari a € 2.021. Questo incremento è spiegabile in massima parte a causa dell'elevata crescita dell'inflazione generale sia nel 2022 sia nel 2023 che, come fattore esogeno al settore assicurativo, ha implicato:

- un maggiore costo della manodopera e dei pezzi di ricambio; se, infatti, nel 2022 l'indice ISTAT dei pezzi di ricambio per auto aveva segnato un incremento medio del 4,9%, nel 2023 si è registrato un ulteriore rialzo del 5,9%. Nel biennio precedente (2020 e 2021) la crescita inflattiva di questo fattore era stata pari, in media, rispettivamente a 0,7% e 1,0%.
- un adeguamento significativo degli importi per il risarcimento del danno biologico di lieve entità (fino a nove punti di invalidità permanente); infatti, per recuperare gli aumenti dell'inflazione degli ultimi quattro anni, gli importi sono stati adeguati del 7% nel 2002 e di un ulteriore 7,9% nel 2023. Rispetto ai livelli pre-pandemici, quindi, l'importo medio dei sinistri accaduti e liquidati è aumentato di oltre il 14%, una crescita pari a circa il doppio di quella che si era registrata complessivamente nei cinque anni precedenti alla pandemia (+7,4% dal 2014 al 2019).

Per queste ragioni, sono risultati in crescita sia il costo medio dei sinistri CARD (l'importo delle partite liquidate CID ha segnato un aumento del 5,6% e quello delle partite CTT del 3,3%) sia quello del costo dei sinistri NO-CARD (+6,4%) (Tavole 3 e 5).

Nel 2023 l'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente è risultato in aumento per tutte le tipologie di veicoli. Il maggior incremento si è registrato per le autovetture ad uso privato (+4,5%) e per gli autocarri (+3,2%; +4,6% per quelli con peso inferiore ai 35 quintali mentre è invariato il costo di quelli con peso inferiore ai 35 quintali), mentre i motoveicoli hanno mostrato quello più contenuto (+1,2%).

Ad esclusione dei motocicli ad uso privato, che mostrano una riduzione dell'8,4%¹, occorre evidenziare che tutti i settori hanno registrato un aumento dell'importo liquidato medio per i sinistri NO-CARD: +9,1% per le autovetture, +5,7% per i ciclomotori e +7,0% per gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali; sostanzialmente invariato invece quello degli autocarri con peso superiore ai 35 quintali (Tavola 3).

¹ Ha influito su questa variazione la presenza di alcuni sinistri di punta accaduti nell'ultima parte del 2022 che avevano fatto aumentare il costo dei sinistri liquidati. Occorre inoltre considerare che dal 2023, con l'obbligo della procedura di risarcimento diretto applicabile anche alle imprese di assicurazioni estere che operano in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, il mix dei sinistri NOCARD potrebbe essersi modificato, in funzione del fatto che, per i motoveicoli, queste imprese hanno una considerevole e crescente quota di mercato.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2023 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 6,7% (l'incremento medio era pari a 6,8% nel 2022, 5,2% nel 2021, 6,4% nel 2020, 6,8% nel 2019, 7,3% nel 2018 e 6,9% nel 2017) e del 21,3% nell'anno (da € 1.735 del primo trimestre 2023 raggiunge € 2.105 al quarto trimestre).

Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta più accentuata, con tassi trimestrali di variazione pari mediamente al 16%, con un incremento nell'anno di oltre il 56%. Questo andamento è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 2 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generazione corrente (euro)

	SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
<i>Per memoria</i>	2017	1.766	1.733	2.047	2.143	1.628	1.869	1.839	1.953
	2018	1.816	1.784	2.086	2.147	1.803	1.939	1.888	2.083
	2019	1.847	1.825	2.072	2.153	1.666	1.931	1.882	2.071
	2020	1.896	1.875	2.126	2.209	1.687	1.969	1.946	2.029
	2021	1.942	1.919	2.177	2.250	1.829	2.025	1.999	2.093
	2022	2.021	1.997	2.224	2.298	1.853	2.118	2.078	2.221
	Al I° Trimestre 2023	1.735	1.735	1.446	1.486	1.295	1.787	1.781	1.804
	Al II° Trimestre 2023	1.863	1.861	1.706	1.743	1.542	1.906	1.890	1.959
	Al III° Trimestre 2023	1.968	1.965	1.905	1.949	1.674	2.057	2.041	2.099
	Al IV° Trimestre 2023	2.105	2.087	2.251	2.315	1.903	2.187	2.173	2.222
	variazione% al IV° trimestre 2023/2022	4,2%	4,5%	1,2%	0,7%	2,7%	3,2%	4,6%	0,0%

Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2023 rappresentava il 92,2% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Tavola 3 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle partite NOCARD (euro)

	Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / G. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
<i>Generazione corrente di accadimento</i>	2017	3.018	3.256	3.193	3.344	2.576	2.636	2.929	2.285
	2018	3.079	3.324	3.420	3.321	3.856	2.758	3.039	2.417
	2019	3.106	3.357	2.941	3.028	2.516	2.689	2.864	2.463
	2020	2.905	3.135	3.079	3.248	2.438	2.608	2.855	2.310
	2021	2.993	3.195	3.059	3.082	2.972	2.734	2.978	2.432
	2022	2.938	3.039	3.113	3.182	2.823	2.818	2.987	2.608
	2023	3.127	3.314	2.929	2.915	2.984	2.931	3.197	2.607
	variazione % 2023/2022	6,4%	9,1%	-5,9%	-8,4%	5,7%	4,0%	7,0%	0,0%
<i>Generazioni precedenti di accadimento</i>	2017	15.464	15.716	14.384	14.799	12.616	13.055	13.166	12.883
	2018	14.883	15.216	15.720	16.366	13.014	12.253	13.343	10.569
	2019	15.188	15.282	15.527	16.150	12.447	13.065	14.078	11.404
	2020	16.443	17.154	15.741	16.081	13.923	13.777	14.546	12.539
	2021	18.890	19.945	17.760	18.030	16.382	15.782	17.574	12.851
	2022	18.401	18.764	18.602	19.351	15.248	16.524	17.663	14.921
	2023	17.062	17.703	16.790	17.064	15.406	14.631	15.807	12.955
	variazione % 2023/2022	-7,3%	-5,7%	-9,7%	-11,8%	1,0%	-11,5%	-10,5%	-13,2%

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio, i sinistri liquidati al quarto trimestre 2023 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2022). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre precisare che gli importi medi liquidati osservati nel corso degli anni sono peraltro influenzati dal fatto che le varie generazioni hanno un numero di anni di sviluppo diversi (ogni generazione ha un anno di sviluppo in più rispetto alla precedente) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici). Alla fine del 2023, l'importo medio liquidato era pari a € 8.377 per il totale dei settori (in diminuzione del 3,5% rispetto al 2022 ma superiore dell'11% rispetto a quanto si registrava nel 2019) (Tavola 4). Tutte le tipologie di veicoli hanno mostrato una riduzione per questo indicatore. In particolare, per le autovetture ad uso privato l'importo medio liquidato si è ridotto del 2,1%, per i motocicli ad uso privato del 6,4%, mentre per gli autocarri l'importo liquidato medio è passato da € 10.293 del 2022 a € 9.415 del 2023 (-8,5%) e sono quelli con peso superiore ai 35 quintali che hanno mostrato la riduzione più consistente (-12,2%). Risulta in riduzione (-7,3%), per le generazioni precedenti di accadimento, anche l'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (cosiddetti sinistri NO-CARD - Tavola 3), per i quali si è risarcito nel 2023 mediamente € 17.062 (€ 18.401 nel 2022), anche se l'importo rimane ampiamente superiore a quanto si liquidava nel 2020 (€ 16.443) e soprattutto nel 2019 (€15.188). Se si esclude il settore dei ciclomotori, tutti gli altri mostrano una riduzione dell'importo medio liquidato: -5,7% per le autovetture ad uso privato, -11,8% per i motocicli e -11,5% per gli autocarri (rispettivamente -10,5% per quelli con peso inferiore ai 35 quintali e -13,2% per quelli con peso superiore ai 35 quintali).

Tavola 4 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti (euro)

	TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
<i>Per memoria</i>	2017	7.574	6.750	9.110	9.466	7.607	8.326	7.804	9.444
	2018	7.394	6.639	9.447	9.839	7.742	7.766	7.701	7.908
	2019	7.530	6.966	10.006	10.503	7.534	8.475	8.434	8.565
	2020	7.674	7.289	10.241	10.549	8.612	8.759	8.605	9.092
	2021	9.121	8.790	11.305	11.581	9.843	10.139	10.419	9.530
	2022	8.682	8.153	11.674	12.071	9.632	10.293	9.968	10.932
Al I° Trimestre 2023	5.226	4.949	7.912	8.073	7.090	6.178	6.122	6.282	
Al II° Trimestre 2023	6.486	6.069	9.711	9.816	9.176	7.845	7.376	9.111	
Al III° Trimestre 2023	7.330	7.050	10.339	10.595	8.966	8.174	8.217	8.091	
Al IV° Trimestre 2023	8.377	7.978	11.038	11.303	9.594	9.415	9.322	9.594	
variazione% al IV° trimestre 2023/2022	-3,5%	-2,1%	-5,4%	-6,4%	-0,4%	-8,5%	-6,5%	-12,2%	

Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2023 rappresentava il 92,2% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che nel 2023, per quanto riguarda le singole partite CID (che includono sia i danni al veicolo e alle cose che quelli fisici lievi al conducente non responsabile) dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si è registrato per la totalità dei settori un importo medio liquidato pari a € 1.900, in crescita del 5,6% rispetto al 2022; per le autovetture e per gli autocarri si è registrato un incremento in linea con la media, mentre per i motoveicoli l'incremento è stato del 6,2%. L'importo medio liquidato delle partite CTT (che includono sia i danni alle cose che quelli fisici ai trasportati), sempre di generazione corrente, risulta per il totale dei settori in aumento del 3,3% rispetto al 2022 (da € 1.819 a € 1.878). Andamento analogo si registra per quanto riguarda i sinistri di generazioni di accadimento precedenti; a livello totale, il costo medio delle partite CID mostra un aumento del 3,9%. In particolare, per le autovetture ad uso privato si evidenzia un incremento del 4,0%, per i motoveicoli dell'1,3% (dovuto principalmente all'analogo incremento registrato per i motocicli ad uso privato), mentre per gli autocarri l'aumento sfiora il 5%. L'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia, a livello totale, una sostanziale stabilità (-0,6%), anche se tale risultato è la combinazione delle riduzioni registrate per i motoveicoli e gli autocarri (rispettivamente -11,3% e -4,3%) e l'aumento mostrato dal settore delle autovetture (+3,8%). Si ricorda che la bassa numerosità delle partite risarcite per questa tipologia di sinistri rende gli importi liquidati più soggetti a variazioni occasionali.

Tavola 5 – Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo delle partite CARD

Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / G. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI				
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2022	1.799	1.797	1.893	1.965	1.518	1.763	1.749	1.817
		2023	1.900	1.896	2.010	2.089	1.573	1.858	1.863	1.838
		var.%	5,6%	5,5%	6,2%	6,3%	3,6%	5,4%	6,5%	1,2%
	partite ctt	2022	1.819	1.634	3.488	3.646	2.499	1.834	1.846	1.715
		2023	1.878	1.727	3.343	3.363	3.211	1.751	1.742	1.825
		var.%	3,3%	5,7%	-4,2%	-7,8%	28,5%	-4,6%	-5,6%	6,4%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2022	2.941	2.711	5.276	5.497	4.106	3.033	2.855	3.559
		2023	3.055	2.818	5.344	5.580	4.053	3.176	2.969	3.729
		var.%	3,9%	4,0%	1,3%	1,5%	-1,3%	4,7%	4,0%	4,8%
	partite ctt	2022	8.614	7.262	18.227	18.264	17.976	8.823	10.373	5.698
		2023	8.565	7.541	16.187	16.195	16.132	8.444	9.994	4.947
		var.%	-0,6%	3,8%	-11,2%	-11,3%	-10,3%	-4,3%	-3,7%	-13,2%

Incidenza dei sinistri CARD. L'84,0% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 17,7% (c.d. NO-CARD) (Tavola 6). La ragione principale di questo aumento è stata l'estensione dell'obbligo di applicazione della procedura di risarcimento diretto anche alle imprese di assicurazioni estere che operano in Italia, in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi che hanno assunto un peso significativo nel mercato R.C. Auto negli ultimi anni. Questo ha fatto rientrare nell'ambito della procedura CARD molti sinistri che venivano prima gestiti al di fuori. Analizzando l'incidenza per le diverse tipologie di veicoli si può osservare che per le autovetture la percentuale passa da 83,7% del 2022 a 86,6% del 2023, per i motoveicoli da 82,1% a 85,2% e per gli autocarri da 64,9 a 68,8%. Conseguentemente, la quota dei sinistri non rientranti nella procedura di risarcimento diretto (NO-CARD) ha seguito un andamento opposto a quella dei sinistri CARD. Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti R.C. Auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati.

Tavola 6 – Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
% VEICOLI ASS.TI	100,0	75,6	9,8	7,9	1,9	8,4	6,5	1,8	
% SIN. CARD	2017	82,5	85,2	82,9	82,9	83,2	65,6	72,3	48,4
	2018	82,3	85,1	82,8	82,8	83,0	65,6	72,3	47,8
	2019	82,6	85,2	82,8	82,7	83,4	66,0	72,3	48,7
	2020	81,7	84,8	81,7	82,2	78,7	64,5	71,4	47,1
	2021	81,3	84,2	81,6	81,9	80,3	65,2	71,6	48,9
	2022	81,0	83,7	82,1	82,5	80,5	64,9	71,1	49,7
	2023	84,0	86,6	85,2	85,5	83,7	68,8	74,7	54,4
% SIN. NO CARD	2017	18,4	15,6	18,6	18,7	18,2	35,2	28,4	52,6
	2018	18,6	15,7	19,0	19,1	18,3	35,2	28,5	53,3
	2019	18,3	15,7	18,9	19,0	18,0	35,0	28,6	52,4
	2020	19,4	16,1	20,2	19,8	22,9	36,6	29,6	54,1
	2021	19,7	16,8	20,5	20,3	21,5	35,8	29,3	52,3
	2022	20,6	17,8	20,4	20,2	21,2	36,6	30,2	52,6
	2023	17,7	15,1	17,9	17,8	18,4	32,9	26,7	48,2

Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 73,0% del totale dei sinistri gestiti nel 2023 (tavola 7). Tale percentuale è in lieve riduzione se confrontata con il 2022, ma si è ridotta di due punti percentuali rispetto a quella del 2019 (75,0%). Ha contribuito a tale andamento la diminuzione della velocità di liquidazione registrata per i sinistri CARD, che è passata da 78,4% del 2022 a 77,6% del 2023 e potrebbe aver contribuito il maggior numero di sinistri entrato nella procedura di risarcimento diretto a causa dell'estensione dell'obbligo alle imprese di assicurazioni estere che operano in Italia. Anche la velocità di liquidazione per i sinistri non rientranti in procedura di risarcimento diretto (NO-CARD) è in riduzione di due punti percentuali nel 2023, passando da 53,6% a 51,6%. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a nove punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Ad eccezione delle autovetture che hanno evidenziato una stabilità, le altre tipologie di veicoli hanno registrato una riduzione della velocità di liquidazione dei sinistri CARD, mentre si è ridotta per tutti i settori quella dei sinistri NO-CARD. Per le autovetture i sinistri CARD liquidati nel primo anno di osservazione, sono stati il 78,8%, quelli NO-CARD il 49,6%. Per i motoveicoli la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è invece diminuita dal 66,0% nel 2022 al 64,6% nel 2023, mentre quella dei sinistri NO-CARD dal 41,4% al 38,7%. Anche per gli autocarri la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è in riduzione (da 77,1% a 75,4%) così come quella dei sinistri NO-CARD che è passata da 59,9% a 57,9%.

Tavola 7 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2017	73,0	74,3	56,9	56,2	60,3	69,9	71,2	66,5
	2018	73,9	75,3	58,4	57,9	61,2	70,5	71,8	67,0
	2019	75,0	76,2	61,8	61,4	64,3	72,0	73,1	69,0
	2020	74,9	76,2	60,8	60,4	63,0	71,3	72,1	69,1
	2021	73,5	74,5	62,1	61,7	64,0	71,6	72,5	69,4
	2022	73,3	74,5	61,0	60,4	63,9	70,8	71,5	69,0
	2023	73,0	74,4	60,0	59,5	62,6	69,6	70,5	67,6
SINISTRI CARD	2017	78,0	79,3	61,8	61,2	64,8	76,3	77,9	70,1
	2018	78,8	80,1	63,4	63,0	65,5	76,8	78,5	69,9
	2019	80,2	81,1	67,0	66,7	68,8	78,9	80,0	74,3
	2020	80,2	81,4	66,2	65,9	67,5	78,0	78,8	74,7
	2021	78,7	79,6	67,2	67,0	68,2	77,7	78,7	74,0
	2022	78,4	79,5	66,0	65,6	68,0	77,1	78,0	73,5
	2023	77,6	78,8	64,6	64,3	66,6	75,4	76,1	73,0
SINISTRI NOCARD	2017	50,9	47,5	35,2	34,1	40,3	58,1	54,3	63,3
	2018	52,4	49,2	37,2	36,2	42,0	58,8	54,9	64,4
	2019	52,1	49,6	39,6	38,8	44,0	59,2	55,9	64,2
	2020	52,6	49,5	39,8	38,1	47,9	59,7	56,3	64,3
	2021	52,6	49,6	42,4	41,1	48,5	60,7	57,5	65,2
	2022	53,6	51,7	41,4	40,0	48,4	59,9	56,4	64,9
	2023	51,6	49,6	38,7	37,5	45,0	57,9	55,0	61,9

U

Nota metodologica:

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfait potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), la velocità con cui vengono liquidati i sinistri, l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente e, dal 1° gennaio 2019, anche l'efficienza nel contrastare le frodi in fase liquidativa.
- Dal 2023 è stato esteso l'obbligo dell'applicazione della procedura di risarcimento diretto alle imprese assicurazioni estere che operano in Italia, in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi.